Serie III, Vol. IV. Udine, lunedì 15 agosto 1881. Num. 33.

# BULLETTINO
DELLA
# ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Il *Bullettino* esce in Udine ogni lunedì. Reca gli atti ufficiali della Società. Viene inviato franco a tutti i Soci che hanno versato la tassa annua prescritta dallo statuto, ai Comuni e agli altri corpi morali contribuenti in favore dell'istituzione. Chi non fa parte della Società può tuttavia riceverle franco il *Bullettino* pagando anticipatamente per un anno lire dieci. I manoscritti sono da dirigersi alla sede della Società (Udine, palazzo Bartolini), ove si ricevono pure i pagamenti. Per maggior comodo dei Soci, i pagamenti potranno anche esser fatti al Negozio Seitz (Mercatovecchio).

## STAZIONE AGRARIA SPERIMENTALE

Prospetto dei lavori eseguiti presso la Stazione agraria sperimentale di Udine nel primo semestre dell'anno 1881 per conto di privati e di corpi morali:

I. — *Analisi chimiche*

| | | |
|---|---|---|
| Acque potabili . . . . . | campioni n. | 4 |
| Concimi . . . . . . . . . | » » | 15 |
| Vini e aceti . . . . . . . | » » | 10 |
| Foraggi . . . . . . . . . | » » | 3 |
| Farine e sostanze alimentari . . . . . . . . . . | » » | 4 |
| Prodotti industriali e sostanze diverse . . . . . | » » | 25 |
| | Totale campioni n. | 61 |

II. — *Osservazioni bacologiche col microscopio.*

| | | |
|---|---|---|
| Campioni di seme bachi . . . . . | n. | 25 |
| Farfalle . . . . . . . . . . . . . . | » | 1097 |

Il Direttore, G. Nallino.

## SULLA COMPOSIZIONE DELLA LETTIERA DEI BACHI

Si conoscono già molte analisi della *lettiera* dei bachi: tutte però, o in gran parte, sono diverse fra loro. Questo fatto d'altronde è naturale, poichè molte possono essere le cause che fanno variare la composizione di questa materia concimante, che si mescola pure, a piccole dosi, con foraggi o altri alimenti per favorire l'ingrassamento delle pecore.

Fra le cause per cui è variabile la composizione di questa materia, sono da notarsi principalmente la quantità maggiore o minore dei resti di foglia che rimangono mescolati alle dejezioni del baco, la composizione della foglia stessa e il differente modo di conservazione. Riesce quindi, se non difficile, almeno incerto, nella pluralità dei casi, lo stabilire *a priori* il valore concimante di questa sostanza.

Perciò, presso questa Stazione agraria, si trovò di una certa opportunità l'aggiungere una nuova analisi alle molte già state eseguite. Di quest'analisi riportiamo qui in calce i risultati, i quali comprendono la determinazione dei componenti più importanti di questa materia.

L'analisi fu eseguita sopra un campione di lettiera conservato per un anno all'aria libera, ma fuori dall'azione degli altri agenti atmosferici.

È opportuno notare che di detto campione non facevano parte i grossi rami e i ramoscelli di gelso che si levano dai graticci insieme alle dejezioni nelle ultime età del baco; e che quindi il campione stesso devesi considerare come formato semplicemente dagli escrementi dell'insetto e dai tritumi di foglia, residui dei pasti.

*Composizione della lettiera dei bachi:*

In 100 parti in peso della sostanza secca all'aria nelle condizioni ordinarie:

| | |
|---|---|
| Acqua . . . . . . . . . . . . . . . | 9.28 |
| Materie minerali (ceneri) . . . . . | 37.08 |
| Materie organiche . . . . . . . . . | 53.64 |
| Nelle ceneri: | |
| Materie solubili nell'acido cloridrico . . . . . . . . . . | 19.90 |
| » insolubili nell'acido cloridrico . . . . . . . . . | 17.18 |
| Nelle materie solubili: | |
| Anidride fosforica . . . . . . . . . | 1.09 |
| Ossido di potassio . . . . . . . . . | 2.24 |
| Nelle materie organiche, azoto . . | 1.94 |

NB. Non si riscontrarono traccie di nitrati.

Udine, luglio 1881. G. del Puppo.

## CRONACA DELL'EMIGRAZIONE FRIULANA

Ecco i dati dell'emigrazione friulana per l'America meridionale durante il mese di luglio ultimo scorso:

Dai distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura di Udine sono partite 6

persone, e cioè una famiglia di 5 individui di San Giorgio di Nogaro e 1 contadino di Porpetto.

Dal distretto di Pordenone gli emigrati furono 5, una famiglia agricola di Polcenigo.

Nel distretto di Spilimbergo - Maniago si ebbe un solo emigrato, un industriale di Maniago.

---

## ESPOSIZIONE BOVINA

### PER GLI ANIMALI DELLA GRANDE RAZZA

Di conformità agli avvisi pubblicati in data 15 giugno e 21 luglio p. p., l'11 agosto 1881, in Udine, Piazza del Giardino, ebbe luogo la Mostra provinciale con premi per i bovini della grande razza.

Convenuti i signori: Burei dott. Pietro di Pieve di Soligo, Calissoni dott. Vitale di Conegliano, Ancilotto Giovanni di S. Lucia, Granata Luigi di Fraforeano, Trentin Marco di S. Donà di Piave; e ritenute giustificate le mancanze dei giurati signori: Benzi cav. prof. Giuseppe di Treviso, Faelli Antonio di Arba, Levi dott. Alberto di Villanova di Farra, Segatti cav. Bonaventura di Portogruaro, la Commissione ordinatrice invitò i presenti a costituirsi in Giurì, e consegnò a ciascuno copia dei manifesti 15 giugno e 21 luglio, aggiungendo quelli schiarimenti che si ritennero opportuni a facilitare il compito dei signori giurati. Vennero pure consegnati a ciascuno di essi speciali elenchi con la descrizione di ogni singolo capo esposto, indicazione della località ove è tenuto, ommesso però il nome di ogni singolo esponente.

La Giuria, alle ore 2 $^1/_2$, consegnò alla Commissione ordinatrice il seguente processo verbale che si riporta:

*Verbale del Giurì*

Il Giurì composto dei signori Trentin M., Granata L., Ancilotto G., Burei P. e Calissoni V., elesse a presidente il signor Trentin, a segretario il signor Calissoni.

Presa conoscenza dei Manifesti pubblicati dalla Commissione ordinatrice in data 15 giugno e 21 luglio, sentiti i ricordi dell'on. Commissione predetta, presi in esame gli elenchi degli animali esposti, osservava che nelle categorie *A* e *B* sono 15 i torelli inscritti, mancanti però quelli segnati ai numeri 3, 5, 7. Presi in esame i torelli dell'età di 6 mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento, non si trovò di poter assegnare il primo premio, e ciò per mancanza di caratteristiche di razza e perfezione di forme, condizione che rimane ammessa dal programma ove è detto che la Giuria non deve conferire i premi ai torelli migliori, ma a quelli che essendo migliori, sono pur anche ritenuti atti a migliorare la grande razza. Trovò all'incontro di assegnare il secondo premio al torello iscritto al n. 11, ed il terzo premio al torello iscritto al n. 10. A titolo d'incoraggiamento accordava una menzione onorevole al torello iscritto al n. 2, promettente di riuscire un buon riproduttore, ed un'altra menzione al n. 6, pel suo sviluppo precoce e per belle forme.

Nella categoria *B*, cioè torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, furono presentati solo due tori. Dei due, solo quello portante il n. 14 venne ritenuto meritevole del secondo premio, nonostante la minoranza della Giuria abbia esternato parere che detto torello non fosse ammissibile al concorso della grande razza, perchè appartenente ad incrocio con la razza Switto, calcolata fra le piccole razze montanine.

Nella categoria *C*: femmine bovine dell'età di un anno a quattro denti, fra le 16 presentate al concorso, venne deliberato il primo premio alla giovenca portante il progr. n. 7, il secondo premio a quella portante il n. 5, e il terzo premio a quella portante il n. 8. Si accordò menzione onorevole alla vacca n. 15.

Finalmente il Giurì esaminati i gruppi riproduttori, maschi e femmine (cat. *D* del programma 21 luglio) assegnò il primo premio al gruppo n. 1 (proprietario il co. Leandro Colloredo di Palazzolo dello Stella) per il gruppo di 1 toro, 2 giovenche, 4 vacche e 2 buoi; il secondo premio al gruppo n. 2 (proprietari il signor Facci Luigi e fratelli di Udine) composto di 2 tori, 1 torello giovanissimo, 4 vacche, 1 giovenca; ed il terzo premio al gruppo n. 5 (proprietario il signor Cozzi Pietro di Udine) composto di 6 vacche e 3 vitelli. Accordò una menzione onorevole al gruppo n. 3 (proprietario Covassi Candido di Pavia d'Udine) composto di 3 tori, 2 vacche ed una vitella; ed un'altra menzione al n. 8 (proprietario Fattori Luigi di Udine) composto di 18 capi, in

vista del numero rilevante degli animali presentati.

Riconoscendo nella Provincia di Udine una fra le poche che seppero incoraggiare l'industria dell'allevamento degli animali bovini, la Giuria si permette di caldamente raccomandare la continuazione dell'importazione di riproduttori puro sangue della razza friburghese, come animali da lavoro e da carne, e lo Switto come animali da latte, non dimenticando però mai d'incoraggiare la selezione, questo gran mezzo che l'industria zootecnica ha suggerito per migliorare con sicurezza le razze, ed assicurare in tale maniera quel continuo progresso che stabilir deve la ricchezza della florida e ricca Provincia friulana.

Fatto, letto e confermato.

LA GIURIA

M. Trentin, presidente; G. Ancilotto, L. Granata, P. Burei, e V. Calissoni, segretario.

In conformità a questo verdetto del Giurì, la Commissione ordinatrice dichiara di proclamare i premi e le menzioni onorevoli ai singoli capi ed ai gruppi sopra indicati, e che risultano (per quanto si riferisce a torelli e giovenche), nelle annesse due tabelle da pubblicarsi.

Udine, 11 agosto 1881.

LA COMMISSIONE ORDINATRICE.

*Elenco degli animali bovini (della grande razza) che si presentarono all'Esposizione tenutasi in Udine il giorno 11 agosto 1881.* (*)

*Torelli.*

| N. progress. | Nome, Cognome e Domicilio del Proprietario | Razza | Età mesi | Peso chilogrammi | Altezza metri | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Brazzà co. Claudio, Pagnacco | nostrana frib. | 6 | 200 | 1.01 | |
| 2 | Rosmini nob. E., S. Odorico | id. | 6 | 294 | 1.15 | I Menzione on. cat. A |
| 3 | Covassi Giov. Batt., Pavia | id. | 7 | — | — | |
| 4 | Rosmini nob. E., S. Odorico | id. | 7 | 328 | 1.16 | |
| 5 | Disnan Giovanni, Udine | id. | 8 | — | — | |
| 6 | Ballico Teresa, id. | id. | 8 | 340 | 1.19 | II Menzione on. cat. A |
| 7 | Tempo Giovanni, S. Maria | id. | 11 | — | — | |
| 8 | Covassi Candido, Pavia | id. | 13 | 526 | 1.35 | Menzione on. in gruppo |
| 9 | Polami Giuseppe, Lestizza | id. | 14 | 428 | 1.21 | |
| 10 | Ballico Teresa, Udine | frib. olandese | 15 | 620 | 1.36 | III premio categoria A |
| 11 | Facci Luigi e fratelli, id. | nostr. frib. switto | 16 | 624 | 1.41 | II » » |
| 12 | Bierti F. e Lucca F., Pozzuolo | nostr. durh. frib. | 19 | 646 | 1.41 | e premio in gruppo |
| 13 | Chittaro Giovanni, Pagnacco | nostrana frib. | 25 | 574 | 1.36 | |
| 14 | Facci Luigi e fratelli, Udine | switto nostr. frib. | 28 | 766 | 1.43 | II premio categoria B e |
| 15 | Marincigh Gius., Fagagna | nostrana | 15 | 466 | 1.33 | premio in gruppo |

*Giovenche.*

| N. progress. | Nome, Cognome e Domicilio del Proprietario | Razza | Età mesi | Peso chilogrammi | Altezza metri | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Passone Antonio, Pavia | nostrana frib. | 14 | 432 | 1.33 | |
| 2 | Covassi Candido, id. | id. | 16 | 420 | 1.27 | Menzione on. in gruppo |
| 3 | Disnan Giovanni, Udine | id. | 19 | 528 | 1.37 | |
| 4 | Passone Antonio, Pavia | id. | 20 | 512 | 1.41 | |
| 5 | Freschi Angelo, Pagnacco | id. | 24 | 530 | 1.35 | II premio |
| 6 | Colloredo co. L., Bertiolo | durham | 26 | 424 | 1.27 | Fu premiata in gruppo |
| 7 | Morandini Andrea, Pavia | nostrana frib. | 27 | 708 | 1.46 | I premio |
| 8 | Terenzano Valentino, id. | nostrana | 27 | 604 | 1.39 | III premio |
| 9 | Barbetti Luigi, Udine | id. | 28 | 568 | 1.34 | |
| 10 | Colloredo co. L., Palazzolo | durham | 28 | 466 | 1.28 | Fu premiata in gruppo |
| 11 | Fattori Luigi, Udine | nostrana frib. | 29 | 522 | 1.41 | Menzione on. in gruppo |
| 12 | Cozzi Pietro, id. | id. | 30 | 560 | 1.44 | Fu premiata in gruppo |
| 13 | Fattori Luigi, id. | nostrana | 33 | 526 | 1.37 | Menzione on. in gruppo |
| 14 | Disnan Carlo, id. | id. | 36 | 610 | 1.44 | |
| 15 | Tuzzi Domenico, Pagnacco | nostrana frib. | 24 | 550 | 1.35 | Menzione onorevole |
| 16 | Famea Francesco, Udine | nostrana incroc. | 40 | 556 | 1.36 | |

(*) Avvertiamo che questo elenco viene pubblicato, per esigenze tipografiche, nella forma stessa in cui comparve nei *Bullettini* degli anni scorsi, vale a dire coll'ommissione di alcune finche. (*Red.*)

## CONSERVAZIONE DEL FORAGGIO

Il dott. Nicola Giammaria, di Portici, pubblica alcune sue esperienze sul fieno e su alcune piante allo stato verde.

Fra le altre cose leggiamo queste sue osservazioni:

« Recentemente ho anche esperimentato un nuovo modo di conservazione delle sostanze allo stato fresco, e ciò coll' intento di alternare il cibo d'inverno agli animali. In alcuni luoghi si sogliono conservare le foglie di viti in tini chiusi. In altre contrade si sono costruite delle cisterne, pigiando le sostanze conservate in maniera da schiacciare l'aria, e così facendo si è riuscito a mantenere in buono stato questi alimenti. Avendo letto i buoni risultati ottenuti da rispettabili agronomi, volli anch'io studiare ed osservare una siffatta conservazione di sostanze alimentari. Feci aprire dei fossi, in alcuni vi posi patate e barbabietole, ed in altre foglie di alberi, e coprii il tutto con uno strato di terra; ebbi anche la cura che il fondo delle fosse rimanesse impermeabile. Dopo quattro mesi, nello scovrire i rispettivi fossi ebbi a convincermi che un simile infossamento riesce utile per piante non molto acquose e nutritive, giacchè con simili piante le sostanze si alterano e non possono somministrarsi al bestiame perchè ammuffite.

Con questo mezzo di conservazione avvengono nelle sostanze profonde modificazioni chimiche, per cui si ha produzione di sostanze zuccherine utili agli animali, o più facilmente digestibili. Oggi si studiano dai chimici queste modicazioni ».

## PROVVEDIMENTI CONTRO LA FILLOSSERA

Si sono raccolte le deliberazioni prese dalla Commissione consultiva per la fillossera nelle recenti adunanze tenute al Ministero di agricoltura e commercio.

La Commissione approvò gli studi fatti in ordine al solfuro, e prese atto del proponimento dell'amministrazione di continuare, ove sia possibile, gli studi stessi in rapporto specialmente alla diffusione del solfuro secondo i vari gradi di umidità dei terreni.

Raccomandò di continuare gli studi per la disinfezione della parte sotterranea, essendosi per quella aerea ottenuti risultati soddisfacenti.

Rispondendo a speciali domande del governo, la Commissione espresse il parere che, qualora si scoprano nuove infezioni fillosseriche, si ricorra, salvo il caso di nuovi e più efficaci trovati, alle iniezioni di solfuro di carbonio divise e reiterate, nelle condizioni sperimentalmente riconosciute più idonee, per ottenere la distruzione delle fillossere e la morte delle viti.

Consigliò la Commissione di recidere le parti aeree delle viti, con successiva distruzione, e suggerì gli estirpamenti completi per ottenere la morte del massimo numero di fillossere.

Fu inoltre proposto di procurare le ricerche delle *uova d'inverno* come mezzo efficace per distruggere le fillossere.

Riguardo ai terreni nei quali furono eseguite durante il biennio 1879-80 le operazioni per distruggere la fillossera, consentì la Commissione di permettere alcune coltivazioni nelle provincie di Como, di Milano, di Messina e Caltanisetta.

Affermò da ultimo che non è ancora opportuno aderire alla convenzione di Berna, e approvò i sistemi adottati per diffondere le viti americane.

Fu approvato un progetto di nuove istruzioni per i delegati fillosserici.

## SETE

Quantunque le transazioni sieno in questi giorni discretamente attive sulle piazze di consumo, i prezzi, non che raffermarsi, si sono piuttosto indeboliti per la marcata disposizione in taluni detentori a liquidare. È un contegno invero poco logico se si riflette che il prezzo della seta è eccezionalmente basso e che l'articolo si consuma abbastanza copiosamente da non lasciar timore di soverchio ingombro. La stessa fabbrica non sa spiegare l'insistenza dell'offerta, e si sorprende di veder accettate proposte bassissime. A caratterizzare l'odierna situazione di questo malmenato commercio trascriviamo testualmente un brano di corrispondenza da Lione: « A dire il vero non è tanto la fabbrica che sia ingorda, ed anzi sarebbe un po' più larga nello spendere se assolutamente non la si demoralizzasse col voler darle la roba per niente, quasi la si rammassasse per istrada! » Conviene concludere che il commercio di quest' articolo è pessimamente condotto; non vi ha quella solidarietà tra gl'industriali che sarebbe reclamata dall'utile generale, non vi ha decoro (nel senso commerciale della parola); la soverchia smania di lavorare, spesso con mezzi inadeguati, crea la necessità di spingere le vendite inconsultamente prima che si manifesti la domanda, come se col cedere la merce al disotto del corso, il fabbricante, cui occorre una balla, potesse impiegarne due. Al contrario, il fabbricante che si vede assediato da offerte, restringe quanto può gli acquisti, prevedendo che l'indomani potrà comprare ancor più basso.

Il costo della galetta quest'anno è stato mite da non desiderarlo neanche più basso, per non pregiudicare la produzione, che non si trove-

rebbe più rimunerata, ed era ragionevole lo sperare che il filandiere avrebbe, finalmente, assicurata un'annata favorevole. Ma l'inconsulto procedere de' detentori impazienti provocò il continuo ribasso, di maniera che agli odierni prezzi si arriva a saldare il costo, e, procedendo di tale passo, non si tarderà a vendere con perdita. I filandieri dal canto loro si accontentano di lavorare al costo, ed anche perdendo qualche frazione piuttosto che chiudere gli stabilimenti. Tutti, insomma, si affaticano a benefizio del fabbricante, il quale pagherebbe facilmente 60 lire la seta, se non trovasse chi la offre a 56.

Non è una diagnosi esagerata quella che facciamo, ma è pur troppo un fatto che le sofferenze che affliggono da molto tempo l'industria serica, derivano in gran parte dal pessimo modo con cui è trattato questo commercio. Nel mentre tecnicamente si fecero progressi rilevanti, miglior utilizzazione de' prodotti, perfezionamento nella lavorazione, economia nella spesa della filatura e della filatoiatura, siamo in grande regresso nella trattazione commerciale di questo articolo. Troppa facilità nell'assumere impegni che creano la necessità di realizzare comunque, quando si deve soddisfarli — nessuna solidarietà nel sostenere decorosamente i prezzi — erroneo sistema di offrire con insistenza la merce e mandarne sempre oltre il bisogno sulle piazze di consumo, e troppa fretta di liquidare un'operazione industriale, che esige tempo e cure e non si può trattare come gli affari di Borsa; questi sono i principali difetti nella trattazione del commercio serico che occorre correggere. Se no, la penosa condizione si farà malattia cronica.

L'influenza delle piazze maggiori si riverberò, com'è naturale, anche sulla nostra, traducendosi in ribasso effettivo di buone 3 a 4 lire sui prezzi di giugno per chi volle spingere le vendite. Invero sono pochi coloro che si adattano, ma ciò basta perchè sia constatato il degrado dei prezzi, che non è più nominale, ma un fatto. Il maggiore ribasso riflette sulle sete classiche che sono ancora poco ricercate, mentre trovano facile impiego le secondarie, cioè le prime filate, attesa la minore abbondanza di robe asiatiche, relativamente meglio sostenute. Si vendettero tra lire 48 a 50 ed anche oltre, gli scarti e robe secondarie a vapore, nel mentre non si vorrebbero pagare che all'intorno di lire 56 le prime scelte. Le piccole partitelle a fuoco trovano facile collocamento tra lire 42 a 46, secondo il merito. I mazzami e valoppe pagansi da 38 a 42. I cascami non subirono che lievissimo degrado, e si vendono con facilità.

L'odierno listino rappresenta quella elasticità che è la caratteristica della calma — chi vuole vendere, deve adattarsi ai prezzi minori — chi ha bisogno d'un articolo che si trova in buone mani, deve pagare i limiti più elevati.

Chiuderemo l'odierna rassegna esprimendo l'opinione che ulteriori peggioramenti non dovrebbero temersi, essendo piuttosto probabile qualche miglioramento se i detentori *non* si lasciano scoraggiare. A 50 lire le sete belle correnti, e 55 a 56 le classiche, in verità non è possibile aspettarsi di peggio.

Udine, 15 agosto 1881. C. KECHLER.

## RASSEGNA CAMPESTRE

Ieri, dopo mezzogiorno, ho incominciato la raccolta del granoturco, ossia dei gambi di granoturco che non portano pannocchie, i quali sono molti nei buoni campi e quasi tutti nei terreni magri. Io diceva, qualche settimana addietro, che eravamo ridotti a sperare nei granoturchi tardivi e nei cinquantini; ma, se la pioggia non viene presto o se continua a venirne a spizzico ogni quindici giorni, noi non ci ridurremo al verde, come dice l'adagio, ma certamente al secco, e di tutto.

Ieri, verso sera, ai monti ed al mare, a levante e a ponente, il cielo era densamente coperto, meno al nostro zenit, dove era lucido come la testa d'un calvo. Pure alle sette si offuscò anche questa parte, e ci diede un piccolo scasso di pioggia, sufficiente appena a bagnare la polvere. Poscia s'ebbe una sosta, e finalmente alle ore nove incominciò a piovere davvero, facendo, com'è naturale, rivivere le nostre speranze. Ma ahimè! Poco più di mezza ora dopo il cielo si rasserenava e tornava a splendere la luna, che noi avremmo mandato volentieri ai sette diavoli. I nostri terreni causticizzati come calce viva, assorbirono, neutralizzarono quella poca acqua, sicchè n'ebbero scarso refrigerio appena i cinquantini. Questa mattina, la solita bora e lungo la giornata di nuovo un sole cocente. Queste brevi e scarsissime pioggie, dopo quaranta giorni di ostinata siccità, non fanno che portare l'arrabbiaticcio nei terreni e la disperazione nell'animo degli agricoltori. Nelle condizioni nostre ci vorrebbero almeno due giorni di pioggia continua ed un terzo giorno di cielo coperto. Abbiamo invece questa sera una serenità tale che minaccia di durare chi sa quanto col favore della bora, che s'incarica di detergere il firmamento ogni volta che si conturba.

Ma è tempo di far tregua alle lunghe querimonie con più lieto argomento.

Le acque del Ledra che stentavano tanto a farsi strada nel nostro canale, sabato e domenica scorsa ne fecero tanta che il sig. Mario Laurenti, uno dei pochi sottoscrittori del mio paese, deviandole presso la Chiesuola della Santissima, potè condurle per quasi mezzo chilometro lungo la Stradalta, e domenica a sera farle scorrere tra i solchi di una sua braida di sedici campi, coltivata a granoturco. L'adaquamento non potè esser nè completo nè solle-

cito in breve tempo, come lo sarà in avvenire, perchè quel terreno ha l'aratura da levante a ponente, mentre la sua pendenza naturale è inversa; ma in ogni modo con questo primo esperimento è dimostrato che gli adaquamenti delle nostre campagne colle acque del Ledra saranno, non che possibili, facilissimi, ed estensibili in late proporzioni quando siano per verificarsi le due condizioni concomitanti, che sono: maggior concorso di acquirenti ed aggiunta delle acque del Tagliamento.

Io non dirò poi dell'affluenza di visitatori che aveano le acque nel loro lento processo, nell'avanzarsi più rapido, e più ancora quando, giunte al provvisorio loro destino, si vide aprir loro l'accesso tra gli aridi solchi e gl'inariditi gambi di granoturco. Lungo il giorno e fino a tarda notte la braida fortunata era alla lettera invasa da visitatori dei due sessi e di ogni età. Grandissima poi era la meraviglia generale vedendo l'effetto istantaneo di quelle benefiche acque, che pel lungo corso giungono tiepide sulle nostre campagne, poichè le pallide foglie, rigide e stecchite, riprendevano da un solco all'altro, e a vista d'occhio, il loro bel verde, distendevansi e ripiegavansi nella naturale e graziosa loro curva. Non è così visibile, nè così evidente il vantaggio della pioggia stessa, nemmeno quando è più abbondante di quella che abbiamo avuta jeri sera.

Chi vuol vedere, ha dunque veduto da questo esperimento quanta parte dei nostri raccolti si sarebbero potuti salvare se le acque del Ledra avessero potuto esser pronte in quest'anno, e se meno ignoranza e più fiducia avessero moltiplicato il numero dei soscrittori.

I gridatori di piazza contro l'impresa del Ledra e contro chi ha cercato di promuoverla hanno cambiato le loro contumelie in sensi di ammirazione; ma dietro a questi stanno ancora gli ostinati che non vogliono confessare di aver avuto torto, e qualche maligno che sogghigna ancora, e, vedendo smentiti i sinistri pronostici, ne spaccia di nuovi, volendo esser solo distributore del bene e del male del proprio paese.

Ma io progressista... di quell'altra specie, e forse qualche volta troppo ottimista, nutro fiducia che, se io, per la mia età troppo avanzata, non giungerò a vedere tutti i beneficii che dovrà recare l'irrigazione alla nostra Patria, siano per vederli e goderli i nostri più prossimi nipoti, e ne pregusto il piacere.

Bertiolo, 11 agosto 1881. A. Della Savia.

## NOTE AGRARIE ED ECONOMICHE

*Grani.* — Nei mercati del 9, 11 e 13 il *granoturco* si vendette dalle lire 16 alle 18.30, ed in confronto dalla settimana scorsa ebbimo un rialzo di lire 2 all'ettolitro e lire 3.21 al quintale.

Le domande arrivarono fino a lire 20; ma la notizia di qualche pioggia qua e là caduta tenne fermi i compratori con offerte in meno, le pretese ribassarono, ed anzi nel mercato dell'11 diverse piccole partite rimasero invendute a lire 17.50.

Discreti affari si fecero in *frumento*, e si quotò dalle lire 18.50 alle lire 19.50 per ettolitro.

Della *segala* si volevano lire 14 all'ettolitro; ma per la costanza degli speculatori il prezzo dovette scemare. La sua tendenza sarebbe al ribasso.

Insomma il movimento maggiore fu nella *segala*; i grani fini continuano sostenuti; e le maggiori vendite si fecero alla speculazione.

---

Le condizioni della campagna non sono soddisfacenti, ed abbenchè ci siano dei siti che per speciali circostanze produrranno qualche cosa, in alcuni luoghi pel caldo prolungato e forte la messe è quasi spacciata.

Prenderebbe nondimeno consistenza la speranza ch'abbia a migliorare la presente situazione, mercè le ultime pioggie e gli abbondanti raccolti dell'estero, e credesi di non far cosa sgradita col riferire, giusta quanto si fa noto, come nella Russia meridionale, nella Turchia Europea e nella Bulgaria, in America negli Stati dell'Unione, i cereali si presentano sotto il miglior aspetto, e si pronosticano ottimi ed eccezionalmente copiosi.

Da tutto ciò avremmo ragione d'argomentare, che se non così presto, almeno non tanto tardi il movimento d'ascesa andrà moderandosi (ammenochè nuovi malanni non insorgano) e ci levi il triste ufficio di dover registrare notizie poco liete e rassicuranti.

*Foraggi* — Aumentata la concorrenza, con prezzi in rialzo pel fieno, stazionari per la paglia.

In talune località i foraggi si mantengono, ma in alcune altre van rovinandosi dagli insistenti bruciori, ed i tagli nuovi del fieno saranno scarsissimi, come assai mancante dubitasi il ricco prodotto delle mediche e dei trifogli. Fidiamo in un rimedio per le sopravvenute pioggie.

∞

Dalla tipografia del signor Giuseppe Seitz è uscito, in accurata edizione, il volumetto contenente, in riassunto, le Con-

ferenze agrarie tenute a Cividale nell'agosto e nel settembre dell'anno scorso per iniziativa di quel Comizio agrario. Con gentile pensiero la presidenza del Comizio stesso le ha dedicate ai maestri elementari delle scuole rurali, augurando ch'esse sian loro di guida nel diffondere fra i villici le buone pratiche agricole.

Il nome del prof. Viglietto (autore delle conferenze di bachicoltura e viticoltura) e quello del dott. Romano (che ha dettato le conferenze di zootecnia) ci dispensano dal dilungarci in elogi di questa utilissima pubblicazione, che va raccomandata non solo ai maestri di campagna, ma anche a tutti quelli agricoltori che sanno come oramai anche in agricoltura il non progredire equivalga a retrocedere e come anche per questa industria sia questione di vita il tener conto di tutte le proficue innovazioni che la scienza suggerisce.

Il volumetto è in vendita al prezzo di lire 1.50.

∞

Come già fu annunziato nel n. 31 del *Bullettino*, verso la fine di luglio in una stalla in Porpetto moriva per carbonchio un bovino. In seguito, quattro ovini del proprietario stesso furono colpiti dal carbonchio e morirono. Un vicino di quel proprietario essendosi prestato allo scuoiamento del primo bovino morto, portò nella sua stalla il germe della malattia, per il che morì pochi giorni di poi un suo vitello (venduto ad un contadino di Pozzuolo) e l'altro dì gli morì pure una vitella da pochi giorni acquistata sul mercato di Latisana. Provvedimenti speciali di rigore furono presi e si raccomanda di non trascurare, fra le misure di polizia sanitaria, la disinfezione dei vestiti di coloro che per caso ebbero a manipolare le carni di animali morti per tale malattia.

∞

Fu constatata ufficialmente la comparsa della fillossera nel comitato di Torda (Ungheria), e vennero perciò prese rigorose misure d'isolamento.

∞

Nell'intendimento di promuovere l'istituzione e la prosperità di latterie sociali nel Bellunese, la Rappresentanza di quella provincia, col contributo del Ministero di agricoltura, industria e commercio e della Camera di commercio di Belluno, ha stabilito di aprire anche in quest'anno un concorso pei premi seguenti:

*a)* n. 5 sussidi da lire 150 cadauno *in danaro* per latterie sociali di nuova fondazione o instituite dal novembre 1880 in qua, che vendano in comunione i prodotti, e che siano mancanti di mezzi;

*b)* n. 3 premi in *attrezzi* pel complessivo importo per ciaschedun premio di lire 150, da accordarsi a latterie sociali instituite prima del novembre 1880, che siano mancanti di mezzi.

∞

Ecco un esempio degno d'imitazione. Il Credito agricolo della Cassa di risparmio di Bologna, ha deliberato di assegnare sugli avanzi della sua gestione lire 5,000 al Comizio di Bologna, perchè questi istituisca premi a favore di chi avrà nella provincia introdotto metodi migliori di avvicendamento, o nuove coltivazioni, allo scopo di allungare la rotazione ora vigente, provando con una esperienza di non meno di anni quattro di aver con ciò recato vantaggio all'industria agricola. Il Ministero dell'agricoltura, volendosi associare alla suddetta utile iniziativa, ha promesso di concedere una medaglia d'oro in aggiunta ai premi concessi dal Credito agricolo della Cassa di risparmio di Bologna.

∞

Volete procurarvi un letamaio a buon mercato? Il «Villaggio» ve ne suggerisce il modo nella nota seguente:

Avete una quantità di male erbe che volete scomporre per ridurre ad ingrasso? Il modo è semplicissimo. Fate un mucchio di queste erbe dell'altezza di 25 centimetri circa e spianatelo per bene. Su questo letto spargete della calce viva, cioè non ancora stemperata nell'acqua, badando però che non sia affatto in polvere, ma possibilmente in pezzetti. Di questa calce occorre solo uno straterello non troppo alto. Sovrapponete un altro strato di erbe della stessa altezza del primo, e copritelo similmente di calce, aggiungete un terzo strato e così di seguito sinchè non abbiate impiegata tutta la vostra erbaccia. In breve tempo la calce produce il suo effetto con svolgimento grandissimo di calore che può giungere persino a produrre la combustione. Ciò che si potrà prevenire coprendo il mucchio d'erbe di una spessa cotica di terra che impedisca all'aria di penetrare nell'interno. L'azione della decomposizione prodotta dalla calce è prontissima, talchè, dopo 24 ore, si può impiegare il mucchio di erbe per ingrasso.

∞

Ricetta per togliere al vino il sapore di muffa. Prendete un limone — per un ettolitro ne basta mezzo — tagliatelo a fette piuttosto sottili; fra ogni fettuccia mettete una foglia di salvia ed un po' di scorsa di cannella, il tutto legate con un filo e mettete in una borsetta di tela. A questa attaccate uno spago ed immergetela nel recipiente che contiene il vino dal sapore di muffa, e lasciatela lì, senza estrarla, per 24 ore. Passato questo tempo, assaggiate il vino e se sa ancora un po' di muffa fate un'altra volta la suddetta operazione ed il vino perderà del tutto lo sgradevole sapore che aveva.

# PREZZI DEI CEREALI E DI ALTRI GENERI DI CONSUMO

venduti sulla piazza di Udine nella settimana dal 8 al 13 agosto 1881.

| Genere | | Senza dazio cons. Massimo | Minimo | Dazio consumo |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | per ettol. | 19.50 | 18.50 | —.— |
| Granoturco | » | 18.30 | 16.50 | —.— |
| Segala | » | 14.90 | 13.60 | —.— |
| Avena | » | —.— | —.— | —.61 |
| Saraceno | » | —.— | —.— | —.— |
| Sorgorosso | » | —.— | —.— | —.— |
| Miglio | » | —.— | —.— | —.— |
| Mistura | » | —.— | —.— | —.— |
| Spelta | » | —.— | —.— | —.— |
| Orzo da pilare | » | —.— | —.— | —.— |
| » pilato | » | —.— | —.— | —.— |
| Lenticchie | » | —.— | —.— | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | —.— | —.— | 1.37 |
| » di pianura | » | —.— | —.— | 1.37 |
| Lupini | » | —.— | —.— | —.— |
| Castagne | » | —.— | —.— | —.— |
| Riso 1ª qualità | » | 45.84 | 41.04 | 2.16 |
| » 2ª » | » | 33.84 | 29.84 | 2.16 |
| Vino di Provincia | » | 72.— | 42.— | 7.50 |
| » di altre provenienze | » | 45.— | 30.— | 7.50 |
| Acquavite | » | 76.— | 72.— | 12.— |
| Aceto | » | 35.— | 18.— | —.— |
| Olio d'oliva 1ª qualità | » | 152.80 | 132.80 | 7.20 |
| » » 2ª » | » | 107.80 | 87.80 | 7.20 |
| Ravizzone in seme | » | —.— | —.— | —.— |
| Olio minerale o petrolio | » | 63.23 | 58.23 | 6.77 |
| Crusca | per quint. | 14.60 | —.— | —.40 |
| Fieno nuovo | » | 4.70 | 4.— | —.70 |
| Paglia da foraggio | » | —.— | —.— | —.30 |
| Legna da fuoco forte | » | 1.89 | 1.49 | —.26 |
| » » dolce | » | —.— | —.— | —.26 |
| Carbone forte | » | 6.40 | 5.85 | —.60 |
| Coke | » | 6.— | 4.50 | —.— |
| Carne di bue . . a peso vivo | » | 70.— | —.— | —.— |
| » di vacca » | » | 64.— | —.— | —.— |
| » di vitello » | » | —.— | —.— | —.— |

| Genere | | Senza dazio cons. Massimo | Minimo | Dazio consumo |
|---|---|---|---|---|
| Carne di porco a peso vivo | p. quint. | —.— | —.— | —.— |
| » di vitello q. davanti | per Cg. | 1.30 | 1.10 | —.10 |
| » » q. di dietro | » | 1.70 | 1.40 | —.10 |
| » di manzo | » | 1.48 | 1.18 | —.12 |
| » di vacca | » | 1.30 | 1.10 | —.10 |
| » di toro | » | —.— | —.— | —.— |
| » di pecora | » | 1.06 | —.— | —.04 |
| » di montone | » | 1.06 | —.— | —.04 |
| » di castrato | » | 1.27 | 1.17 | —.03 |
| » di agnello | » | —.— | —.— | —.— |
| » di porco fresca | » | —.— | —.— | —.15 |
| Formaggio di vacca duro | » | 3.— | 2.80 | —.10 |
| » » molle | » | 2.25 | 2.— | —.10 |
| » di pecora duro | » | 2.90 | 2.70 | —.10 |
| » » molle | » | 2.15 | 1.85 | —.10 |
| » lodigiano | » | 3.90 | —.— | —.10 |
| Burro | » | 2.68 | 2.42 | —.08 |
| Lardo fresco senza sale | » | —.— | —.— | —.— |
| » salato | » | 2.25 | 2.— | —.25 |
| Farina di frumento 1ª qualità | » | —.73 | —.68 | —.02 |
| » » 2ª » | » | —.50 | —.48 | —.02 |
| » di granoturco | » | —.26 | —.23 | —.01 |
| Pane 1ª qualità | » | —.48 | —.46 | —.02 |
| » 2ª » | » | —.38 | —.— | —.02 |
| Paste 1ª » | » | —.76 | —.68 | —.02 |
| » 2ª » | » | —.54 | —.— | —.02 |
| Pomi di terra | » | —.10 | —.— | —.02 |
| Candele di sego a stampo | » | 1.86 | —.— | —.04 |
| » steariche | » | 2.30 | 2.15 | —.10 |
| Lino cremonese fino | » | 4.— | 2.50 | —.— |
| » bresciano | » | 3.— | 2.80 | —.— |
| Canape pettinato | » | 2.10 | 1.55 | —.— |
| Stoppa | » | 1.30 | —.90 | —.— |
| Uova | a dozz. | —.84 | —.72 | —.— |
| Formelle di scorza | per cento | 2.10 | 2.— | —.— |
| Miele | » | —.— | —.— | —.— |

(Vedi pagina 262)

# PREZZO CORRENTE E STAGIONATURA DELLE SETE IN UDINE

## Sete e Cascami.

| | | da | a |
|---|---|---|---|
| Sete greggie | classiche a vapore | L. 55.— | L. 58.— |
| » » | classiche a fuoco | » 51 — | » 53.— |
| » » | belle di merito | » 48.— | » 51.— |
| » » | correnti | » 47.— | » 48.— |
| » » | mazzami reali | » 42.— | » 46.— |
| » » | valoppe | » 38.— | » 41.— |
| Strusa | a vapore 1ª qualità | L. 12.75 | L. 13.25 |
| » | a fuoco 1ª qualità | » 12.— | » 12.50 |
| » | » 2ª » | » 11.— | » 11.50 |

## Stagionatura

| Nella settimana da 8 a 13 agosto | | | |
|---|---|---|---|
| Greggie Colli num. | 7 | Chilogr. | 565 |
| Trame » » | 3 | » | 210 |

# NOTIZIE DI BORSA

**Venezia.**

| Agosto | Rendita italiana da | a | Da 20 franchi da | a | Banconote austr. da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 91.85 | 91.95 | 20.36 | 20.40 | 217.50 | 218.— |
| 9 | 91 90 | 92.— | 20.37 | 20.39 | 217.50 | 217.75 |
| 10 | 91.90 | 92.— | 20.34 | 20.37 | 217.25 | 217.75 |
| 11 | 91.90 | 92.— | 20.34 | 20.37 | 217.25 | 217.50 |
| 12 | 91.75 | 91.90 | 20.34 | 20.36 | 217.25 | 217.40 |
| 13 | 91.80 | 92.— | 20.34 | 20.36 | 217.25 | 217.75 |

**Trieste.**

| Agosto | Rendita it. in oro da | a | Da 20 fr. in BN. da | a | Londra da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 89.85 | —.— | 9.33 1/2 | —.— | 117.65 | —.— |
| 9 | 90.— | —.— | 9.34 1/2 | —.— | 117.75 | —.— |
| 10 | 90.10 | —.— | 9.35 1/2 | —.— | 117.75 | —.— |
| 11 | 90.— | —.— | 9.36 | —.— | 117.85 | —.— |
| 12 | 90.— | —.— | 9.36 | —.— | 117.85 | —.— |
| 13 | 90.— | —.— | 9.36 | —.— | 117.85 | —.— |

# OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE — STAZIONE DI UDINE (R. ISTITUTO TECNICO)

Altezza del barometro sul mare metri 116.

| Giorno del mese | Età e fase della luna | Pressione barom. Media giornaliera | Temperatura — Term. centigr. ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | massima | media | minima | minima all'aperto | Umidità assoluta ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | Umidità relativa ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | Vento media giorn. Direzione | Velocità chilom. | Pioggia o neve millim. | in ore | Stato del cielo (1) ore 9 a. | ore 3 p. | 9 p. e or |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Agosto 7 | 5 | 752.77 | 27.9 | 33.4 | 24.3 | 36.8 | 27.55 | 21.2 | 18.8 | 14.47 | 12.39 | 9.87 | 52 | 32 | 44 | N 45 E | 236 | — | — | C | M | M |
| » 8 | 6 | 750.03 | 27.3 | 32.5 | 24.9 | 34.3 | 26.67 | 20.2 | 17.3 | 9.11 | 9.84 | 12.61 | 33 | 27 | 53 | S | 42 | — | — | S | S | C |
| » 9 | L P | 747.77 | 26.3 | 31 1 | 25.7 | 34.1 | 27.10 | 22.3 | 18.6 | 10.59 | 10.87 | 10.81 | 42 | 33 | 44 | S 34 W | 150 | — | — | M | M | M |
| » 10 | 8 | 748.47 | 24.5 | 26.0 | 21.7 | 27.0 | 23.70 | 21.6 | 20.3 | 11.22 | 12.87 | 13.13 | 50 | 51 | 67 | N 35 E | 509 | 0.8 | 1/2 | C | C | C |
| » 11 | 9 | 749.33 | 24.3 | 29.3 | 24.0 | 31.3 | 25.00 | 20.2 | 16.6 | 11.28 | 11.28 | 12.54 | 50 | 39 | 57 | E | 875 | — | — | S | S | S |
| » 12 | 10 | 748.17 | 26.0 | 30.1 | 24.1 | 32.8 | 25.98 | 21.0 | 19.4 | 11.58 | 11.90 | 15.96 | 46 | 41 | 72 | S 87 E | 918 | — | — | S | S | S |
| » 13 | 11 | 744.13 | 24.8 | 27.6 | 18.7 | 32.8 | 24.10 | 20.1 | 18.2 | 14.11 | 16.59 | 15.72 | 60 | 63 | 98 | N 70 E | — | 25 | 1 1/2 | C | C | P |

(1) Le lettere C, M, S corrispondono a *coperto*, *misto*, *sereno*; NB a *nebbia*; P a *pioggia*.

G. Clodig.

Udine, Tip. G. Seitz. Dott. Ferdinando Pagavini, redattore.